

◆ Val di Susa? Un esempio



Sabina Guzzanti alla presentazione

AVIGLIANA

- Con due autori di grande spessore come Livio Pepino e Marco Revelli e una testimonial d'eccezione come Sabina Guzzanti, non poteva mancare il pubblico delle



grandi occasioni, lunedì sera al teatro Fassino, per la presentazione del libro "Non solo un treno... La democrazia alla prova della val Susa". Un titolo che riassume il significato che la lotta No Tav sta via via assumendo anche a livello nazionale: in senso stretto è l'opposizione al progetto del treno ad alta velocità, in senso lato è ormai l'opposizione ad un modello di sviluppo che anche diversi tecnici e docenti universitari considerano superato, a vantaggio di pochi e a scapito di molti.

«La valle di Susa è un esempio per tutti - ha affermato Sabina Guzzanti rivolgendosi alla folta platea No Tav - La vostra è una battaglia di democrazia, legata anche alla crisi economica: la battaglia di chi giustamente pretende che i soldi pubblici vengano spesi in modo corretto, per opere che davvero servono ai cittadini». Sul palco, oltre agli autori del libro, sono intervenuti anche il presidente della Comunità Sandro Plano, il sindaco Angelo Patrizio e Luca Abbà, l'attivista che il 27 febbraio era rimasto folgorato cadendo da un traliccio in val Clarea mentre le forze dell'ordine concludevano l'occupazione dell'area di cantiere del tunnel geognostico.

Molti gli aspetti della vicenda No Tav toccati nel corso della serata: dalla militarizzazione del sito della Maddalena ai recenti risvolti giudiziari, con Pepino che nella sua autorevole posizione di ex magistrato ed ex membro del Consiglio superiore della magistratura ha contestato il modus operandi della Procura di Torino rispetto agli arresti del 26 gennaio. Non è mancato poi un duro attacco al ruolo dei media nazionali, accusati da Sabina Guzzanti di essere «in malafede». Luca Abbà, accolto in sala da un caloroso applauso, ha inoltre invitato Pepino e Revelli, insieme alla Guzzanti, a presentare il libro anche al campeggio No Tav di Chiomonte.

Marco Giavelli